

Filastrocca *Guarda la mia faccia*

*La mia faccia sa parlare
senza emettere dei suoni,
stai attento a cosa dice così tu mi capirai:*

*la bocca va per giù
sono triste e nulla più*

*se sorrido tu lo sai
son contento lo vedrai*

*se poi piango a più non posso
occhi e bocca fan lo stesso*

*se m'arrabbio guarda un po'
pur la fronte aggroterò.*

(Pupini M.)

Dopo aver letto la filastrocca con mamma o papà, prova a disegnare il tuo viso con le emozioni di cui si parla.

Poi scegline una e fai il disegno di un momento della tua vita che ti ha fatto provare quell'emozione e fatti scrivere da mamma o da papà cosa hai provato.

Se non c'è uno specchio grande in casa tua, prendine uno piccolo, ma devi fare tanta attenzione perchè è un oggetto molto delicato che, se cade, va in frantumi e potrebbe procurarti dei tagli.

Ora prova a rispondere a queste domande:

- 1) A cosa serve lo specchio?
- 2) Quando lo si usa?
- 3) Per quale motivo?
- 4) Cosa succede quando ti metti davanti?
- 5) Cosa vedi?
- 6) Conosci altri oggetti che ti permettono di specchiarti?

Ora, davanti allo specchio, prova ad assumere espressioni diverse: felicità, rabbia, dolore, stupore, sonno, paura, spavento...

Se ti guardi bene mentre le assumi, vedrai che anche le parti che compongono il tuo volto entrano in gioco: sopracciglia, occhi, bocca, fronte, guance.

Prova adesso a disegnare bene il tuo viso e a colorarlo rispettando il colore dei tuoi occhi e dei tuoi capelli.